

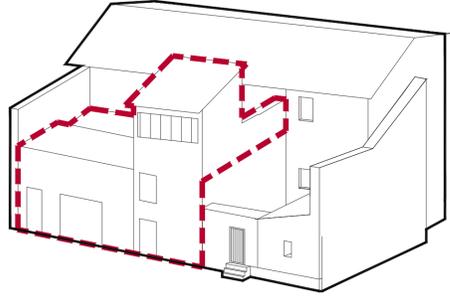
GRAMSCI

Polo integrato: Casa+LAB+Museo

L'ampliamento consente di liberare Casa Gramsci da alcune funzioni così da articolare la struttura museale in una concezione più fluida e contemporanea: **CASA, MUSEO e LABORATORI**. La casa con il nuovo intervento si configura come un polo a tout court, attraverso un percorso che partirà dal territorio per arrivare a specificare le peculiarità più intime del protagonista. La sfida principale sarà quella di articolare il racconto in un'unica rete territoriale: inserendosi in modo armonico con le realtà già presenti a G hilarza, Ales, Sorano e le iniziative delle diverse associazioni locali.

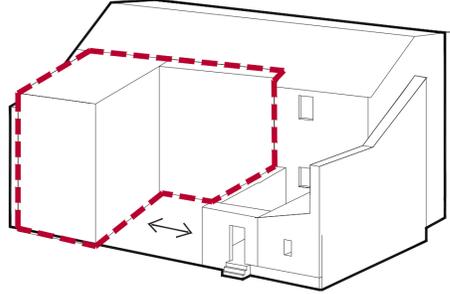
Diagrammi strategia progettuale

La strategia riguarda in particolare modo il rapporto del museo con la città, attraverso il piano terra rivolto su Corso Umberto e prospiciente a Piazza Gramsci. Proporre una nuova immagine significa perseguire l'obiettivo di portare il museo nella vita quotidiana, realizzando una realtà urbana che coinvolga Piazza Gramsci e la nuova Corte Gramsciana nelle ore diurne che durante le ore serali, in occasione di eventi speciali.



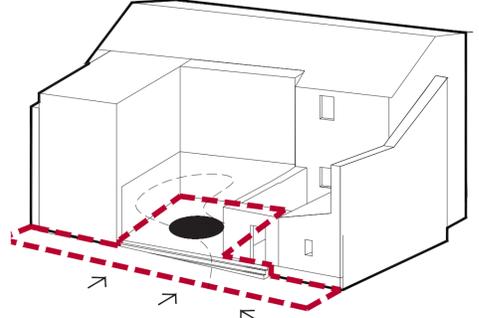
I Demolizioni

La demolizione delle unità edilizie a2 e a3 offrono l'opportunità di ridefinire la morfologia urbana definendo una serie di spazi aperti interconnessi e in stretta relazione. Allo stesso modo si pone come operazione attenta all'analisi tipologica del centro storico di G hilarza.



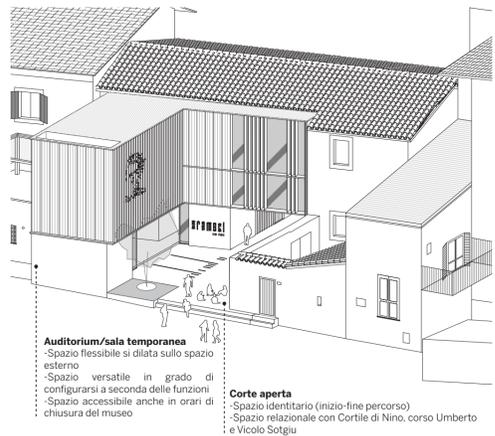
II Definizione di nuovi spazi

Il progetto si caratterizza con un intervento minimo: il nuovo corpo fornisce una nuova identità, definendo nuove relazioni e nuovi spazi. La composizione insiste sul concetto di permeabilità e nuove connessioni urbane.



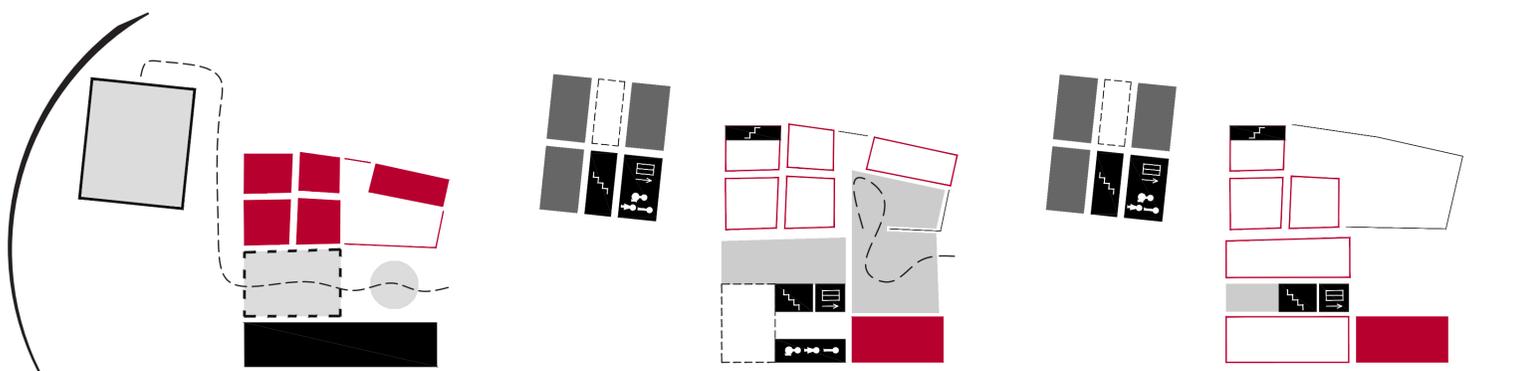
III Risultante degli spazi aperti/publici

La nuova corte in Vicolo Sotgiu completa una rete di spazi urbani esistenti: permette di raccordare visivamente e funzionalmente il retro con corso Umberto e Piazza Gramsci (Ex Pretura) e si configura come un luogo versatile ed eclettico.



IV Un linguaggio iconico e riconoscibile

La volumetria compatta e la vibrazione del nuovo corpo puntano a definire spazi flessibili e accessibili, capace di adattarsi e configurarsi a seconda delle necessità. La scelta materica e compositiva, pur ponendo attenzione alla tradizione locale, viene declinata in chiave contemporanea. Un intervento architettonico consapevole, in grado di racchiudere e comunicare una intera narrazione, ridisegnando le attuali funzioni. La tensione tra la minimale elementarità del volume e il dinamismo dello spazio interno diventa l'operazione compositiva generatrice della struttura spaziale. La vibrazione del volume nel rapporto col contesto è affidata alla soluzione di facciata costituita da pareti di tamponamento con vetrate, schermate dalla variabilità verticale sporgente in modo da creare una protezione dai raggi solari incidenti, cromaticamente definite da sfumature brunite per creare un paesaggio cromatico. Il nuovo edificio può inserirsi con maggiore delicatezza fra gli altri edifici e dissolversi attraverso un gioco fatto di luce e ombra, fornendo dinamismo e effetti di controllo anche agli spazi interni.

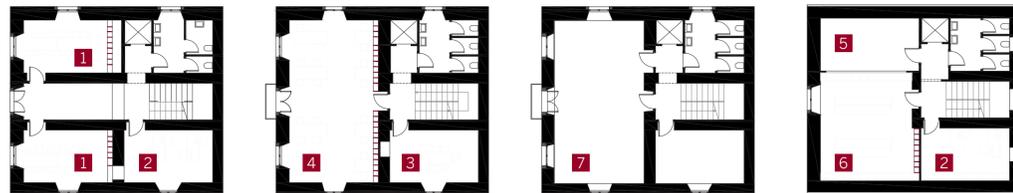


Casa+LAB+Museo

- Ingresso/biglietteria spazio distributivo
- Auditorium/ Mostre temporanee
- Sale espositive
- Laboratori
- Ascensore
- Corti
- Servizi igienici
- Scale

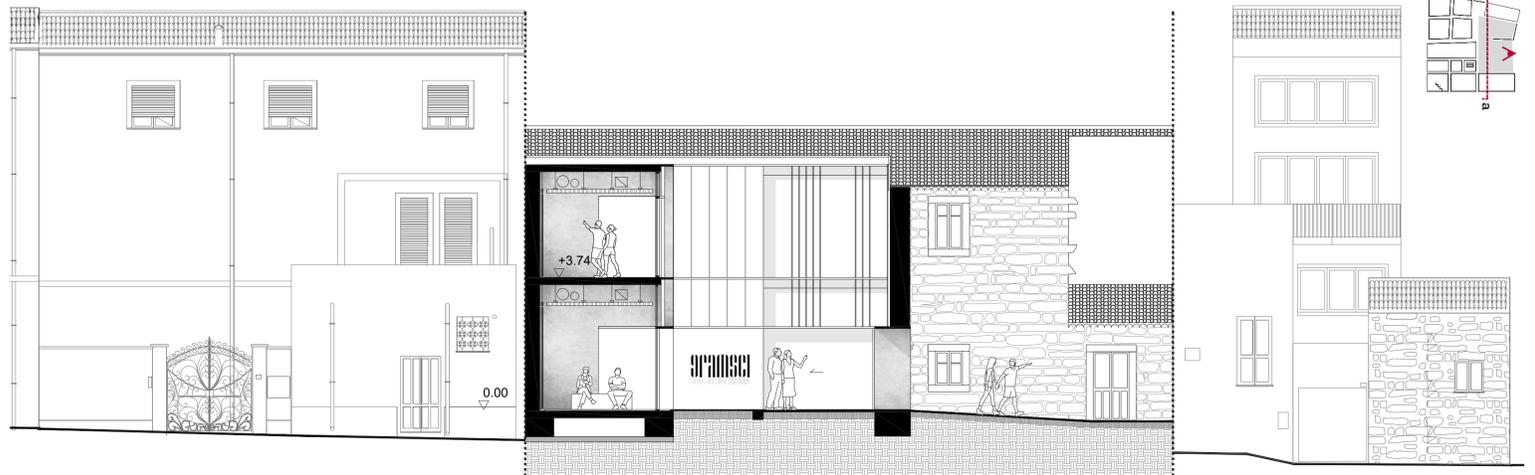


Planimetria generale 1:200



PT Ex Pretura 1:200 P1 Ex Pretura 1:200 P2 Ex Pretura (non oggetto d'intervento) 1:200 P3 Ex Pretura 1:200

- Ex Pretura**
- Laboratorio
 - Ufficio
 - Sala riunione
 - Sala studio
 - Deposito
 - Archivio Storico
 - Biblioteca
- Ingressi**
- Ingresso Museo
 - Ingresso Casa Gramsci
 - Ingresso Pretura
- Spazi aperti**
- Piazza Gramsci
 - Cortile Gramsci



Sezione longitudinale 1:100

